

L'altra sera tuonava, e sulla terra cosparsa di tombe  
sentivo rimbombare  
questa risposta all'uomo, che fu breve, e non fu che  
frastuono.

Amica, il rovescio del cielo fu con noi, la notte di  
Dio fu la nostra intemperie,  
e, in ogni luogo, l'amore saliva alle sue fonti.  
So, ed ho visto: la vita sale alle sue fonti, il fulmine  
raccolge i suoi strumenti nelle cave deserte,  
il polline giallo dei pini s'aduna agli angoli delle terrazze,  
ed il seme di Dio si ricongiunge in mare alle falde  
malvacee del plancton.

Iddio lo sparso si unisce a noi nella diversità.

-

Da "Canto per un equinozio", di Saint-John Perse